

I «gruppi di pressione» contro gli interessi della città

Il Cotal non si municipalizza promette Cioccetti ai fascisti

Intervista con il compagno Piero Della Seta - La Centrale del latte potrebbe effettuare, a condizioni più vantaggiose, il servizio attualmente gestito dai privati - Per ogni litro di latte un risparmio di dieci lire

Per rincasare l'alleanza clericofascista in Comune. Dopo i dissensi, che si è schierata con i missini contro la municipalizzazione del COTAL. Su questa questione, sull'intero problema della Centrale del Latte e dello aumento del margine delle rivenute, abbiamo potuto alcuni domande al consigliere comunale compagno Piero Della Seta.

■ Nella seduta di ieri Palazzo delle commissioni consiliari, si doveva giungere ad una decisione circa la municipalizzazione dei servizi di raccolta e distribuzione della Centrale del Latte. Abbiamo visto invece che tutto è stato nuovamente rinvilito. Per quale motivo?

Sono tre mesi ormai, da quando scoppia l'attuale scandalo, che si stia attorno al problema e si cerca, da parte della Giunta, con continui rinvii e diversioni, di evitare gli scogli, preferendo ulteriori studi e relazioni. Quando questi sono pronti, si scopre che sono incompleti e ne chiedono altri; e così via all'infinito. La verità è che non si vogliono toccare, gli interessi, i privilegi di pochissime persone, e i «gruppi di pressione» che controllano i mezzi dettano la politica alla Giunta.

In questi giorni sono aggiunti ora un massiccio intervento, pressioni e ricatti politici. Come si ricorda, 15 giorni fa, nel corso dello sciopero dei lavoratori del COTAL, contro i provocatori fezzanelli, l'assessore L'Eltore prese impegno formale di presentare al Consiglio nella seduta di martedì 5 la proposta di municipalizzazione dei servizi di raccolta e distribuzione del latte. I risultati furono assolutamente contrario a tale decisione. Immediatamente l'assessore L'Eltore si rimangiò in Consiglio gli impegni pubblicamente presi. Il Sindaco, dal canto suo, dopo aver ricevuto nella sua abitazione il presidente del COTAL sig. Lammi, impose il rinvio della discussione. Nella seduta delle commissioni di ieri l'altro, essendo interrotta l'ulteriore rieccato del MSI, si rivotò, con un voto assolutorio, la decisione contro la municipalizzazione.

Ogni commento alla successione di questi fatti è superfluo.

■ La Centrale del Latte sarebbe in grado di effettuare il servizio attualmente gestito dai privati a condizioni più vantaggiose.

Gli due anni fa la Commissione Amministrativa dell'azienda chiese di gestire direttamente il servizio, dimostrando i vantaggi economici oltre che sociali che ne sarebbero derivati; la proposta non fu presa in considerazione dalla maggioranza consiliare (de e fascisti). I membri della Giunta - il Sindaco, il vice-Sindaco, l'assessore L'Eltore soprattutto (coloro cioè che per primi dovrebbero difenderle) - non perdono occasione per attaccare le aziende municipalizzate, anche dove arrivano a dichiarare che il deficit ed il servizio diventa antieconomico. Dimenticano, naturalmente, di aggiungere che è proprio la politica che essi attuano che mette queste aziende in tali condizioni. Il caso della Centrale è tipico. Contrariamente a quanto stabilisce la legge, permane la assurda situazione di un servizio pubblico in gran parte appaltato ai privati, mentre così la gente va alla Centrale, che versa di conseguenza in condizioni economiche deficitarie. Se tutto il servizio venisse municipalizzato e fossero tolti gli attuali margini di profitto delle due aziende private interessate (il Consorzio Laziale e il COTAL proprietà di 12 persone), il bilancio della Centrale non solo non sarebbe in deficit, ma potrebbe versare una diminuzione del prezzo di vendita del latte. Per ogni litro di latte si potrebbe avere un risparmio di 10 lire. E ciò pur garantendo agli attuali lavoratori della azienda molto più favorevole economico molto più favorevole.

Ma c'è di più. Attualmente, la latte della Centrale non viene distribuito in una vasca a zona della periferia, ma nella zona della sua servizio, e unico solo all'altezza di Prima Porta, sulla via Salaria, non oltre lo Aeroporto, sulla via Tiburtina a Ponte Mammolo, sulla via Appia al Quarto Migno, sulla via Casilina alla borgata Alessan-

La seduta del Consiglio provinciale

Lavori stradali per 370 milioni

Il Consiglio provinciale ha approvato nella sua seduta di ieri, con l'astensione dei soli democristiani, una delibera con la quale si stabilisce che la comune di Torvaiana diventa una sezione staccata dell'Istituto provinciale assistenza infanzia - acquistando in tal modo fra l'altro un carattere permanente. E' stata anche approvata la sistemazione della questione riguardante la liquidazione delle spese di viaggio per trasferiti di cantiere e caporioni, ed un programma per opere di manutenzione stradale da attuarsi entro l'anno per un ammontare complessivo di 370 milioni, nelle strade della provincia.

In apertura di seduta il presidente Bruno ha comunicato di essere intervenuto, in ottimamente di una richiesta del compagno Cesaroni preso il ministro del Lavoro ed il prefetto per una soluzione del-

verso

la vertenza Zappi, che si è aperta e favoribile ai lavoratori.

Difficile atterraggio a Ciampino

Poco dopo la mezzanotte un Supercoelostato della PIA - proveniente da Karlsruhe, Germania - è stato costretto ad un difficile atterraggio a causa di un guasto ad uno dei motori. Il pilota ha segnalato alla torre di controllo di Ciampino al grave pericolo che stava correndo. Con tempestività sono stati scagliati sulla pista i vigili del fuoco dell'aeropuerto e alcune autoletti. Per fortuna l'aereo ha potuto atterrare senza danni: i passeggeri hanno rapito soltanto un bagaglio. Ciampino ha urtato contro una pietra un pilone di un pullman carico di turisti, una profonda voragine che avevano corso.

Per l'intiera giornata

Oggi lo sciopero nei supermercati

I dipendenti lo hanno confermato nell'assemblea di ieri sera - Pressioni e minacce

Questo mattina scendono in sciopero i dipendenti della Sodital. Si tratta di circa 1500 uomini, di cui 1400 appartenenti al grande magazzino. Il loro stabilimento è quello per il rifornimento. La decisione di effettuare la sospensione del lavoro alla vigilia di Pasqua è stata confermata dall'assemblea dei lavoratori svoltasi nella sede della Camera dei lavoratori, che si è tenuta il giorno dopo l'annuncio del margine di vendita catturato di 10 lire per ogni litro venduto (10 lire per ogni litro venduto) che, nella maggior parte dei casi, è assolutamente insufficiente. Si pensi che su 1500 vendite circa 1600 vendono meno di 200 lire di latte al giorno. Tolle le spese, ciò significa meno di 2.000 lire giornaliere. E' stata confermata la decisione di non mantenere il proprio margine di utile, non vuole sborsare la parte più onerosa del servizio.

■ La municipalizzazione del servizio di distribuzione gestito dal COTAL danneggerebbe la categoria dei rivenditori?

Assolutamente no: anzi, il vantaggio rerebbe il COTAL quando sorse 4 anni fa, fu pre-

ca

Caos al centro

Ieri pomeriggio, intorno ai quartierini tra il centro e lo Esquadrino sono rimasti ore ed ore completamente bloccati dal traffico. Giornata di caos, di traffico, ad un certo punto imprigionati in lunghe colonne e i poveri ragazzi in mezzo a quella balza di motori in moto e di clacson premuti, rabbiosamente, dopo essere sbarcati senza ottenere alcuna risposta apprezzabile, si sono ritrovati, attendendo la propria disperazione che la valanga si stendesse ulteriormente.

■ La questione sarà ora riportata all'esame del Consiglio?

Certamente. Se non lo farà la Giunta entro breve tempo, lo faremo noi chiedendo la discussione della mozione che abbiamo presentata il Consiglio e siamo nuovamente investiti della questione. Ma i fatti hanno sufficientemente dimostrato che non si giungerà ad un risultato possibile se la richiesta di municipalizzazione non sarà appoggiata da un forte movimento dei consumatori e di tutte le categorie interessate, e se dal Campidoglio non sarà tolta la pesante poteza del ricatto fascista

La CdL al 90% degli iscritti

Un lungoinduro successo è stato raggiunto dalla Camera del lavoro nella campagna per il tesseraamento: alla data odierna l'organizzazione sindacale ha raggiunto il 90 per cento degli iscritti dello scorso anno, con un significativo balzo avanti: 11.000 iscritti, contro i 10.000 del 1959. Oggi, infatti, si contano ben 12.722 iscritti in più rispetto alla medesima data del 1959.

Tra i sindacati che hanno maggiormente contribuito a questo successo della campagna di tesseraamento e reclutamento eterno gli ospedalieri col 132 per cento, i lavoratori con il 101 per cento, più il 100 con il 106 per cento. Hanno raggiunto il 100 per cento i sindacati dei poligrafici e cartari, degli elettrici, dei gasisti, dei telefografoni, dei bancari. Il Consiglio generale dei sindacati, nella sua recente riunione, è impegnato a raggiungere il 100 per cento degli iscritti del 1959 per la testa del Primo Maggio.

Una «pantera» della Mobile si fracassa inseguendo l'auto rubata a un generale

Esplosi numerosi colpi di pistola - I ladri sono riusciti a sfuggire all'arresto - Due agenti feriti



Un drammatico inseguimento ha spettacolare incidente avvenuto alle 4,40 sulla via Ostiense, nei pressi dei mercati generali. Due agenti sono rimasti feriti. I quattro ladri

Clamoroso furto col «sistema del buco» nei pressi di via Veneto

Rififi nel «salotto di Roma»: rubate pellicce per 11 milioni



Quindici giorni or sono avevano già tentato il «colpo»: scoperti fuggirono cercando di travolgere un vigile notturno

Pellicce di visone e stole di pellegrina: ente, appena ha tentato il colpo, si è accorto che tutto era stato messo sotto. Al centro del locale c'era il grosso foro attraverso il quale i ladri erano entrati. Il furto è stato subito denunciato alla polizia. Pochi minuti dopo sono giunti sul posto gli agenti del Commissariato di Castro Pretorio, quella della polizia che controlla il quartiere. Sono state rivelate tutte le impronte e interrogate numerose persone, fra le quali il portiere dello stabile, Umberto Magliocchetti, e «Pronti», il più popolare posteggiatore di via Veneto, che abita in via Sicilia 267. Nessuno, però, ha saputo dare indicazioni utili agli inquirenti.

Il signor Cruciani, vero, aveva chiuso il negozio verso le 21; mezz'ora più tardi, dal solito perché aveva atteso il ritorno del cognato Luigi Prezzi, al quale aveva prestato la macchina.

I ladri, anziché passare dalla porta principale, si sono introdotti nel portone di fianco ed hanno aperto con un coltellino falso un cancelletto che porta negli scantinati. Quando hanno iniziato il furto hanno sparato con la refurtiva. Nessuno li ha visti. Gli agenti sono quindi allontanati in auto e hanno rientrato per una rincorsa secondaria, dopo aver tentato di investire il malefatto - metronotte.

Ieri notte i malfattori hanno scelto la via meno rischiosa e il «colpo» è stato riportato in pieno. Il furto è stato scoperto ieri mattina, poco dopo le dieci, in un quartiere del

movimento e drammatico episodio sull'Ostiense



La Giulietta rubata e la 1900 della polizia dopo il violentissimo scontro

audace stratagemma per liberarsi degli inseguitori. Ha infatti frontato bruscamente la speranza che la macchina della polizia, presa di sorpresa, andasse a finire contro un muro.

Il conducente, «pante», non ha invece avuto il tempo né di frenare né di sterzare. Ha perciò finito col fracassarsi sulla 1900, contro il quale i ladri, che a sua volta è rimbalzata su un albero, sfasciandosi. Due agenti sono rimasti feriti. Essi sono: Salvatore Grammatico e Giuseppe Santori.

I malfattori, invece, con notevole presenza di spirito, sono riusciti a dileguarsi indenni.

Le ricerche compiute successivamente sono risultate vani. Sono stati impiegati anche numerosi cani poliziotto che, storditi fra la folla, non sono riusciti a scoprire i fuggitivi. Successivamente si è scoperto che l'auto dei ladri, targata Roma 288771, era stata rubata al giorno prima.

Il giorno dopo, i tre agenti sono stati impiegati anche numerosi cani poliziotto che, storditi fra la folla, non sono riusciti a scoprire i fuggitivi. Successivamente si è scoperto che l'auto dei ladri, targata Roma 288771, era stata rubata al giorno prima.

Il giorno dopo, i tre agenti sono stati impiegati anche numerosi cani poliziotto che, storditi fra la folla, non sono riusciti a scoprire i fuggitivi. Successivamente si è scoperto che l'auto dei ladri, targata Roma 288771, era stata rubata al giorno prima.

Il giorno dopo, i tre agenti sono stati impiegati anche numerosi cani poliziotto che, storditi fra la folla, non sono riusciti a scoprire i fuggitivi. Successivamente si è scoperto che l'auto dei ladri, targata Roma 288771, era stata rubata al giorno prima.

Il giorno dopo, i tre agenti sono stati impiegati anche numerosi cani poliziotto che, storditi fra la folla, non sono riusciti a scoprire i fuggitivi. Successivamente si è scoperto che l'auto dei ladri, targata Roma 288771, era stata rubata al giorno prima.

Il giorno dopo, i tre agenti sono stati impiegati anche numerosi cani poliziotto che, storditi fra la folla, non sono riusciti a scoprire i fuggitivi. Successivamente si è scoperto che l'auto dei ladri, targata Roma 288771, era stata rubata al giorno prima.

Il giorno dopo, i tre agenti sono stati impiegati anche numerosi cani poliziotto che, storditi fra la folla, non sono riusciti a scoprire i fuggitivi. Successivamente si è scoperto che l'auto dei ladri, targata Roma 288771, era stata rubata al giorno prima.

Il giorno dopo, i tre agenti sono stati impiegati anche numerosi cani poliziotto che, storditi fra la folla, non sono riusciti a scoprire i fuggitivi. Successivamente si è scoperto che l'auto dei ladri, targata Roma 288771, era stata rubata al giorno prima.

Il giorno dopo, i tre agenti sono stati impiegati anche numerosi cani poliziotto che, storditi fra la folla, non sono riusciti a scoprire i fuggitivi. Successivamente si è scoperto che l'auto dei ladri, targata Roma 288771, era stata rubata al giorno prima.

Il giorno dopo, i tre agenti sono stati impiegati anche numerosi cani poliziotto che, storditi fra la folla, non sono riusciti a scoprire i fuggitivi. Successivamente si è scoperto che l'auto dei ladri, targata Roma 288771, era stata rubata al giorno prima.

Il giorno dopo, i tre agenti sono stati impiegati anche numerosi cani poliziotto che, storditi fra la folla, non sono riusciti a scoprire i fuggitivi. Successivamente si è scoperto che l'auto dei ladri, targata Roma 288771, era stata rubata al giorno prima.

Il giorno dopo, i tre agenti sono stati impiegati anche numerosi cani poliziotto che, storditi fra la folla, non sono riusciti a scoprire i fuggitivi. Successivamente si è scoperto che l'auto dei ladri, targata Roma 288771, era stata rubata al giorno prima.

Il giorno dopo, i tre agenti sono stati impiegati anche numerosi cani poliziotto che, storditi fra la folla, non sono riusciti a scoprire i fuggitivi. Successivamente si è scoperto che l'auto dei ladri, targata Roma 288771, era stata rubata al giorno prima.

Il giorno dopo, i tre agenti sono stati impiegati anche numerosi cani poliziotto che, storditi fra la folla, non sono riusciti a scoprire i fuggitivi. Successivamente si è scoperto che l'auto dei ladri, targata Roma 288771, era stata rubata al giorno prima.

Il giorno dopo, i tre agenti sono stati impiegati anche numerosi cani poliziotto che, storditi fra la folla, non sono riusciti a scoprire i fuggitivi. Successivamente si è scoperto che l'auto dei ladri, targata Roma 288771, era stata rubata al giorno prima.

Il giorno dopo, i tre agenti sono stati impiegati anche numerosi cani poliziotto che, storditi fra la folla, non sono riusciti a scoprire i fuggitivi. Successivamente si è scoperto che l'auto dei ladri, targata Roma 288771, era stata rubata al giorno prima.

Il giorno dopo, i tre agenti sono stati impiegati anche numerosi cani poliziotto che, storditi fra la folla, non sono riusciti a scoprire i fuggitivi. Successivamente si è scoperto che l'auto dei ladri, targata Roma 288771, era stata rubata al giorno prima.

Il giorno dopo, i tre agenti sono stati impiegati anche numerosi cani poliziotto che, storditi fra la folla, non sono riusciti a scoprire i fuggitivi. Successivamente si è scoperto che l'auto dei ladri, targata Roma 288771, era stata rubata al giorno prima.

Il giorno dopo, i tre agenti sono stati impiegati anche numerosi cani poliziotto che, storditi fra la folla, non sono riusciti a scoprire i fuggitivi. Successivamente si è scoperto che l'auto dei ladri, targata Roma 288771, era stata rubata al giorno prima.

Il giorno dopo, i tre agenti sono stati impiegati anche numerosi cani poliziotto che, storditi fra la folla, non sono riusciti a scoprire i fuggitivi. Successivamente si è scoperto che l'auto dei ladri, targata Roma 288771, era stata rubata al giorno prima.